

IL PIANO ANTISEVESO È PARTITO SOLO DA POCO



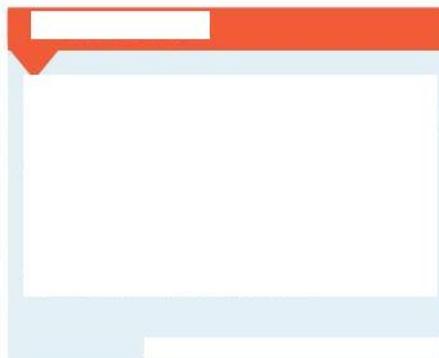
Il Seveso è tornato a esondare nella notte tra giovedì e venerdì

Ritardi e proteste, ecco perché Niguarda va ancora sott'acqua

ILARIA CARRA

IL NUBIFRAGIO è durato poco ma è stato molto intenso. E la botta del temporale si è abbattuta con violenza proprio nell'area tra i confini della città e i primi comuni dell'hinterland. A valle comunque del canale scolmatore appena ingrandito (23 milioni) che ha fatto da spugna più che ha potuto. Se fosse accaduto tra due anni, però, quando si stima che la vasca di laminazione nel parco Nord sarà operativa, Niguarda e i vicini di casa sarebbero rimasti asciutti: «Se fosse stata già attiva questa vasca, stavolta il Seveso non sarebbe esondato».

A PAGINA III



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Il dossier. In 40 anni oltre cento esondazioni, progetti affondati e rimpalli di accuse. Ora il piano da 160 milioni per domare il fiume è sbloccato. Ma fa i conti con i ritardi

L'incompiuta di Milano

Proteste e rinvii, tutte le opere antipiensa finiranno nel 2022

ILARIA CARRA

L NUBIFRAGIO è durato poco ma è stato molto intenso. E la botta del temporale di giovedì sera si è abbattuta con violenza proprio nell'area tra i confini della città e i primi Comuni dell'hinterland. A valle comunque del canale scolmatore appena ingrandito (23 milioni) che ha fatto da spugna più che ha potuto. Se fosse accaduto tra due anni, però, quando si stima che la vasca di laminazione nel Parco Nord sarà operativa, Niguarda e i vicini di casa sarebbero rimasti asciutti. «Se fosse stata già attiva questa vasca stavolta il Seveso non sarebbe esondato — conferma l'assessore milanese all'Ambiente, Marco Granelli —. È la più piccola di tutte ma serve proprio per assorbire questo tipo di scariche. Per questo è importante». Il territorio contrario e la fatica della progettazione da condividere, la difficoltà

I ricorsi dei comitati contrari alle vasche di contenimento hanno rallentato i lavori

di mettere a punto l'unica vasca del sistema che deve integrarsi in un parco come un laghetto qualunque e i fondi che la politica del passato ha sempre dirottato su altri temi ritenuti più importanti: sono gli ostacoli che hanno rallentato il cammino di quest'opera, tra le ultime a essere stata inserita nel programma antipiensa e che avrebbe dovuto essere già in fase di realizzazione mentre non sarà un cantiere prima di un anno. Tutto il piano antiesondazioni non sarà pronto prima del 2022. Due anni dopo le ultime previsioni.

IL SISTEMA E I FONDI

Cento piene in quarant'anni,

la rabbia del Seveso è un sentimento con cui convivono da decenni gli abitanti del Nord Milano. L'ultimo caso ieri, il primo dell'anno dopo due annate di piogge contenute che hanno se-

guito il 2014, anno drammatico. L'ultimo piano per bloccare la furia è anche quello che finalmente ha ottenuto i finanziamenti nazionali necessari, 112,4 milioni dal governo Renzi passati come fondi per il dissesto idrogeologico che le istituzioni locali non hanno più dirottato altrove come in passato — in alcuni casi su altri fiumi, vedi Olona e Lambro — ma hanno scelto di usarli sul Seveso. La giunta Pisapia e la giunta Maroni, rispetto ai predecessori, sono quelle che si sono mosse di più in questo senso, Milano — caso raro per un Comune vista l'emergenza di portata nazionale — al Seveso ha destinato oltre 30 milioni e 2 di contributi ai danneggiati dalle esondazioni del 2014. E la Lombardia

circa 40 milioni. Ma il piano ha faticato a decollare. E tuttora incontra resistenze.

I PRIMI LAVORI

La prima vasca incaricata di ricevere l'acqua del Seveso esondato è in costruzione ora a Senago: secondo i cronoprogrammi avrebbe dovuto essere quantomeno avviata prima di Expo 2015. Ma il territorio si è messo di traverso a suon di ricorsi, tirando in causa anche l'Anac di Cantone. Alla fine si risolse tutto a favore della vasca, ma l'ostilità non si è placata. «Il Seveso spaventa», ammettono i politici. Lo si può intuire: effettivamente la sua acqua non è delle più pulite e nessuno vorrebbe vederla stagnare sotto casa propria, maleodorante.

LA VASCA MILANESE

È un po' quello che contesta il comitato Acque pulite al Comune e Aipo che tramite **Metropolitana milanese** stanno progettando la vasca da 270mila metri quadrati nel parco Nord. Sono varie le cause dei ritardi qui. I fondi, anzitutto: è la più cara di tutte, i 30 milioni che arrivano dal governo che non erano scontati: 15 per la vasca e altrettanti per le opere compensative, compresa la trasformazione dell'ex palazzina Volo in verde. C'è poi

il rallentamento causato dal ricorso al tribunale delle acque speciali da parte del Comune di Bresso per bloccare l'opera, si esprimerà a giugno. E infine c'è stata la difficoltà nel progettare: prima due bacini micro poi uniti in una vasca piccola che deve sembrare un normale laghetto mimetizzato nel verde del parco e con un sistema di autopulizia che non impieghi più di tre giorni, in modo da evitare cattivi odori e viste sgradevoli. «Allo stesso tempo stiamo lavorando alla depurazione delle acque del Seveso in modo da eliminare nel

Solo a Senago i cantieri sono iniziati mentre al Parco Nord sono attesi dopo l'estate

tempo questo annoso problema», ricorda Granelli.

Salvo colpi di scena, la vasca nel parco Nord verrà avviata entro la prossima estate, dopo le ultime autorizzazioni, le gare per affidare i lavori e la bonifica degli ordigni bellici per la quale si cercano i fondi dato che potrebbe non essere banale visto che l'area in tempi di guerra era una polveriera. Raccoglierà il 10 per cento dei 3,5 milioni di metri cubi di acqua di portata del piano intero. All'appello manca poi la vasca di Lentate e la più complicata, quella di Varedo. L'intero sistema sarà operativo per il 2022.



LA SERIE NERA

18 SETTEMBRE 2010

Non solo Niguarda: la piena del Seveso arrivò nella stazione della M3 e danneggiò i cantieri del metrò Lilla in costruzione



8 LUGLIO 2014

L'esondazione del Seveso nella notte allaga Niguarda ma questa volta arriva fino all'Isola: i danni ai negozi sono milionari



15 NOVEMBRE 2014

L'anno nero per il Seveso si chiude con la nona esondazione in undici mesi, tra strade allagate e il blocco del metrò



Tecnici al lavoro per arginare gli allagamenti in viale Zara dell'altra notte dopo l'esondazione del Seveso. Sotto, proteste contro il progetto della vasca antipiena nel Parco Nord

IPROGETTI

SENAGO

La prima vasca è in fase di realizzazione a Senago: il territorio è stato contrario per anni. L'opera avrebbe dovuto essere fatta per Expo

MILANO

Le ultime autorizzazioni per la vasca del Parco Nord sono attese dopo l'estate. Poi la gara e i lavori. Sarà operativa nel 2019

LENTATE E VAREDO

Qui sono previste le altre due vasche di contenimento. Il sistema antipiena nel suo complesso vale 160 milioni di euro

